

PATTO PER IL TRIVERSA

UN PROGETTO PER MIGLIORARNE LA QUALITÀ ECOLOGICA



La Provincia di Asti, in accordo i Comuni di *MONTAFIA*, *ROATTO*, *MARETTO*, *VILLAFRANCA D'ASTI*, *BALDICHIERI* e *TIGLIOLE* ha avviato un progetto che ha come obiettivo il miglioramento della qualità ecologica del torrente Triversa.

A fronte di una qualità dell'acqua oggi discreta, permane in molte tratte una forte criticità ecologica, per la presenza di specie vegetali esotiche invasive.

Si definisce **esotica** una specie quando è stata introdotta in un territorio diverso dal suo areale di origine. Molte di esse non necessariamente creano criticità, ma alcune possono sviluppare un comportamento **invasivo**. Tendono cioè a colonizzare gli ecosistemi naturali presenti e a sostituire le specie autoctone determinando una riduzione del livello di biodiversità. Inoltre, le specie invasive possono determinare serie criticità sull'agricoltura, sui manufatti, sulla salute pubblica e generare impatti negativi anche sull'economia.



L'intervento, finanziato dalla Regione Piemonte con un contributo di **243.000 €**, prevede l'esecuzione dei seguenti interventi lungo le due sponde del Triversa:



- **individuazione** delle specie esotiche lungo le sponde;
- **rimozione** delle piante (alberi od arbusti) esotiche negative e conseguente eliminazione dei materiali derivanti da tagli, rimozioni, ecc.;
- individuazione di zone lungo le sponde su cui intervenire con interventi di **rinaturazione**;
- **impianto** di essenze arboree/arbustive autoctone.

I lavori saranno eseguiti nel corso del 2020 fino alla primavera 2021.

Per la realizzazione del progetto e per la sua conservazione nel tempo, è necessaria la collaborazione di tutti i proprietari e/o conduttori dei terreni interessati.

RICHIESTA DI COLLABORAZIONE



Per la realizzazione del progetto e per la sua conservazione nel tempo, è necessaria la collaborazione di tutti i proprietari e/o conduttori dei terreni interessati.

Si richiede pertanto la disponibilità a **garantire il transito** lungo una fascia in entrambe i lati del Triversa di circa 8 m (5 m di realizzazione dell'intervento e 3 m per consentire il passaggio temporaneamente). Si ricorda che la *Revisione 2018* del Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA) prevede all'art. 28 **il mantenimento di una fascia di vegetazione spontanea** di almeno 10 metri dal ciglio di sponda, al fine di filtrare i solidi sospesi e gli inquinanti di origine diffusa e di stabilizzare le sponde.

Se Lei è il proprietario o il conduttore agricolo di un terreno adiacente il Triversa, Le chiediamo di **sottoscrivere il modulo di assenso alle finalità del progetto** che potrà trovare nel Suo Comune o richiederlo all'Ufficio Ambiente della Provincia di Asti (mail to: ambiente@provincia.asti.it).